

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°56

15 Aprile 1947

DALLE DIOCESI ITALIANE

BOLOGNA. =

Un tal Raimondo, sedicente "professore", attraverso annunci pubblicitari sui giornali, cercava "collaboratrici, studentesse e maestre per un istituto privato, con sede in Ventimiglia". E' risultato che costui si dedicava alla "tratta delle bianche".

Su di un convoglio in servizio sulla Milano-Bologna, veniva fermata per misure di polizia, una coppia di sposi diretta a Bologna. Durante una minuziosa perquisizione ai loro bagagli, effettuata in una stazione intermedia, veniva rinvenuto un considerevole quantitativo di cocaina, accuratamente celata nei manici e nel bastone centrale degli ombrelli in possesso dei due viaggiatori. I due hanno ammesso di aver ricevuto lo stupefacente a Milano con l'incarico di portarlo a Bologna. Poichè altre volte sono stati sequestrati ~~già altre volte~~, nell'Italia settentrionale, notevoli quantitativi di stupefacenti e medicinali rari diretti a Bologna, si ha motivo di ritenere che Bologna sia un centro di smistamento delle droghe, importate di contrabbando dalla Svizzera.

BRESCIA. =

Il locale Consiglio Diocesano delle Donne di A.C. sta curando la diffusione del volumetto ALZANI E CAMMINA, scritto per la sventurata e numerosa categoria delle madri nubili.

BRINDISI. =

Si desiderano precise notizie circa i modelli di costumi da bagno per signora, di linea decente, di cui sarebbe possibile l'acquisto per l'imminente stagione estiva.

FIRENZE. =

Si sono richieste notizie circa il seguito, presso la locale Procura, del sequestro, ordinato dalla Procura di Roma, di varie dispense dell'opera edita da Nerbini, in Firenze; MEMORIE COMPLETE di Giacomo Casanova. Gli atti relativi sono stati infatti rinviati da Roma a quella Procura per il procedimento penale nei confronti del responsabile.

L'AVANTI! (N°86 del 12/4/47), sotto il titolo INFINITA MISERICORDIA DI DIO - IL VESCOVO CERCA DI SALVARE IL PRETE CHE HA VIOLENTATO CINQUE BAMBINE, pubblica: Firenze-11. = Abbiamo dato notizia delle gesta del parroco don Pasquale Cancelli di Cesane in Chianti, che dopo aver ignobilmente abusato di cinque bambine, la più grande delle quali ha 12 anni, si era dato alla latitanza.

Oggi apprendiamo che il vescovo di FIESOLE, da cui dipende il lussuoso parroco, ha provveduto a farlo riuoverare in una clinica psichiatrica, per tentare di salvarlo dall'ira della popolazione.

LA SPEZIA. =

Si richiedono notizie circa i fabbricanti o rivenditori cui sarebbe possibile rivolgersi per ottenere costumi da bagno, per donna ed uomo, di linea moderata da far rivendere localmente.

MILANO. =

Si deplora vivamente la trasmissione radio, del 26/3 sera, sulla vita di Sand, nel Calendario del Popolo. - Si è localmente iniziata la organizzazione del controllo delle radiotrasmissioni.

Anche a Milano risultano diffusi gli opuscoli della Collana IL PENSIERO ANTICLERICALE i cui 6 primi numeri sono stati denunciati alla Procura di Roma e contro i quali pende procedimento penale.



Il Direttore del locale Segretariato segnala che è stato sollecitato per una risposta definitiva in merito alla disputa pubblica in tema di divorzio. Pare che sia intendimento dei divorzisti di fare una grossa disputa. Si parla persino di interventi di stranieri, in quanto (si dice) Milano dovrebbe dare le direttive. Queste circostanze - unite alle altre che già rendevano perplessi sulla opportunità del contraddittorio - sempre più hanno sconsigliato di evitare, almeno per ora, la riunione. (V. Relazione N°54 pag. 2 - Milano)

Il Segretariato Generale - sentito il parere del Fronte della Famiglia e dell'on. Corsanego - ha espresso il parere di evitare per il momento il contraddittorio.

Lo stesso Direttore ha espresso l'avviso di denunciare all'autorità giudiziaria il romanzo di Lawrence L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY, edito da Mondadori, pel suo contenuto pornografico. + Si è incoraggiata la decisione. Anche a Milano questo romanzo viene citato ed esibito dai difensori dei responsabili di periodici incriminati di offesa al pudore, a titolo di documento di quello che può essere considerato "pornografico ed osceno", perchè molto più grave degli scritti che pur si sono sin'ora incriminati.

La denuncia del romanzo assumerà importanza di prim'ordine, in quanto rappresenterà un "precedente" cui si ispirerà evidentemente la futura condotta del Magistrato inquirente. Sin'ora non si è proceduto ad alcuna denuncia di romanzi pur di contenuto osceno, ma il cui contenuto poteva essere giudicato opera d'arte, atteso il disposto del capoverso dell'art. 529 del cod. pen. ("Non si considera oscena l'opera d'arte..."). Una sentenza assolutoria avrebbe infatti costituito un "precedente" negativo che occorreva assolutamente evitare.

Si è espresso ora parere favorevole alla denuncia per motivi di ordine giuridico e pratico. La massima emessa dalla Suprema Corte di Cassazione (nel 1934, e quindi in epoca giudicata oggi con molto sospetto) - che l'opera che secondo il comune sentimento offende il pudore e cioè è oscena, con ciò e per ciò non è opera d'arte - è stata riaffermata dal Tribunale di Milano in sentenza contro Di Bella (30/9/46) e più recentemente dal Tribunale di Roma, il 5/12/46, contro il periodico SETTE. Inoltre non pochi periodici - ed anche tra i più spregiudicati - l'opera del Lawrence è stata deplorata sul piano morale. Inoltre l'opera non avrebbe - a dire di taluni - diritto di cittadinanza nella stessa patria dell'autore: l'Inghilterra. Infine l'attestazione unanime e ripetuta da parte dei numerosi avvocati che, nelle aule dei Tribunali, hanno espresso - sia pure in polemica - il loro giudizio assolutamente negativo dal punto di vista morale sull'opera stessa; confermata perfino da un presidente di Sezione del Tribunale Penale di Roma, il quale - alla fine dell'udienza, dopo la celebrazione di un processo contro il responsabile di un periodico osceno - (il dott. Napolitano), avuta conoscenza del libro, che gli era stato esibito dalla difesa dell'imputato quale documento dell'innocenza dell'imputato stesso dal reato di pornografia, invitava il Presidente dell'Associazione Nazionale per il Buon Costume, prof. Costantini, presente nell'aula perchè ivi citato in qualità di testimone, a sporgere denuncia contro il romanzo in questione !!

Si è segnalata al Segretariato Milanese la sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma contro il responsabile del periodico COQUETTE. Quel Segretariato non mancherà di parteciparne le interessanti argomentazioni al locale Procuratore della Repubblica ed eventualmente al Presidente della Sezione del Tribunale cui vengono destinati i processi per reati contro il pudore.

#### NAPOLI. =

Si segnala che a dirigere il locale Segretariato per la Moralità, dalla fine dello scorso febbraio è stato chiamato l'Ammiraglio di Divisione Angelo Ginocchietti, in sostituzione dell'avv. Azzariti.

Preso visione del carteggio intervenuto in passato con l'avv. Azzariti e



delle indicazioni a suo tempo suggerite in ordine al lavoro da svolgere nei vari settori, il nuovo Direttore del Segretariato dichiara di aver chiaramente compreso quali sono i suoi compiti. "A tutt'oggi però - soggiunge - non esiste qui alcunchè di organizzato epperò è necessario iniziare dalle fondamenta. La cosa non mi spaventa - prosegue - Nella mia vita, assai dinamica, ho affrontato problemi certo più difficili e li ho anche ben risolti. V'è però la differenza dei mezzi e dell'ambiente. I mezzi di cui dispongo nel momento sono nel complesso uguali a zero e l'ambiente prudentissimo della rinascenza, locale A.C. non consente rapide realizzazioni. Ho fede però nella bontà della nostra causa e soprattutto nell'aiuto di Dio. Mi metterò al lavoro ed appena avrò concretato alcunchè di degno di menzione inizierò l'invio dei miei rapporti periodici."

NOCERA UMBRA. =

Si sono richiesti consigli sul modo come comportarsi per impedire che in una Parrocchia della Diocesi, composta di due frazioni di 500 anime l'una, e lontane appena mezzo Km. l'una dall'altra, si allestisca (malgrado esistano già due sale da ballo) una piattaforma per ballare, in vista della prossima stagione estiva. Si sono suggeriti i tentativi possibili.

NOLA. =

E' stato nominata la persona incaricata di dirigere il locale Segretariato per la Moralità.

PALERMO. =

Ulteriori insistenze per ottenere una collaborazione dal locale Segretariato per la Moralità sono risultate inutili.

PIACENZA. =

In occasione di una conferenza sul divorzio, la federazione comunista di Piacenza ha inviato ai militanti una circolare dove era detto:

"Mettiamo in guardia i compagni sul fatto che avrà luogo una conferenza anticlericale. Bisognerà che in tutte le cellule si faccia un profondo lavoro preparatorio affinché non nascano confusioni ed i compagni non si lascino trasportare da pericolosi entusiasmi, per un'inutile e sterile polemica".

Il conferenziere, che era l'avv. Mati, ha sostenuto con il federale comunista Ciocchiatti, un vivace contraddittorio. Il comunista ha finito con l'ammettere che quando i comunisti avranno la maggioranza si comporteranno diversamente. (Risorgimento Liberale N°80 del 4/4/47).

RIPATRANSONE. =

E' stata nominata la persona incaricata di dirigere il locale Segretariato per la Moralità.

ROMA. =

1) Al Teatro ELISEO si è rappresentata la commedia SIGNORE NON ASCOLTATE ! di Sacha Guitry, che, con una cinica spregiudicatezza nel dialogo talora volgare, presenta i vecchi motivi e le vecchie situazioni, imbastiti attorno al motivo-base dell'adulterio.

2) Al Teatro QUIRINO l'8/4/47 ha iniziato un ciclo di rappresentazioni la compagnia LE SOEURS STEVIL'S con Diana Dei, Mario Riva, ed altri.

Si notano in ogni ordine di posti bambine e bambini. Presente allo spettacolo nella Galleria di platea un ragazzo che reca all'occhiello il distintivo dell'A.S.C.I.

Dall'annunciatore Riva si avverte tra l'altro che la rivista "è spogliata" da Diana Dei. Si devono rilevare infatti vari eccessi di esibizioni di nudità - sia pure tra i non più gravi -. Numerose le allusioni pornografiche e le volgarità. Qualche gesto osceno. Rilevante parte dello spettacolo consiste in "jazz".



3) Una commissione di orchestrali è stata ricevuta dal sottosegretario agli Interni; essa ha protestato contro una disposizione che proibisce il ballo nei luoghi pubblici ad eccezione dei giorni di giovedì sabato e domenica. "Codesta disposizione - commenta IL TEMPO (N°97 del 10/4/47) - che sembra sorta a tutela della morale, è fatta osservare, saltuariamente, a seconda dell'ubicazione dei ritrovi e, in alcune circostanze, della tolleranza e della comprensione dei commissari di P.S."

4) In una nota di cronaca l'UNITA' (N°83 del 9/4/47), narrando dell'arresto di due frequentatori della Villa Borghese, giudica giusta la definizione che della stessa Villa è stata data: "Club notturno dei pervertiti".

5) Si è celebrato il processo contro Giuseppe Gasseau sorpreso nello scorso marzo mentre si recava ad allestire spettacoli cinematografici a soggetto pornografico. (vedi Relazione N.55 pag.5). Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna dell'imputato a due anni di reclusione. Il Tribunale ha condannato a quattro mesi di reclusione e 2000 lire di multa oltre al sequestro del materiale incriminato da destinarsi al Museo criminale di Roma. La stampa romana ha dato molto rilievo (titoli anche su due righe, a due e tre colonne) all'episodio giudiziario.

6) Sono ricomparsi sui muri della città e sono stati gettati in vari quartieri manifestini dell'ASSOCIAZIONE LOTTA PROSTITUZIONE ITALIANA (A.L.P.I.). Nei manifestini si dichiara guerra aperta alle case di tolleranza, si chiede la loro eliminazione e si pronunciano oscure minacce contro "i loschi frequentatori" di esse.

Nel darne notizia l'AVANTI (N°87 del 13/4/47) tra l'altro scrive: "I giovani non sentono la necessità della creazione di collegi ove s'insegni la castità e, d'altra parte, crediamo abbiano tutt'ora una insufficiente educazione sessuale (causata dalle solite ipocrisie) che è la causa degli errori in cui li vediamo cadere..." (vedi Relazione N°55 pag.4-4) -)

7) I quotidiani hanno pubblicato la notizia che l'on. Ettore Santi ha cessato di far parte sia del gruppo parlamentare repubblicano, sia del Partito Repubblicano Italiano. Egli era stato sorpreso dalla polizia in una casa d'appuntamenti in preda agli effetti della cocaina.

8) Il 15/4/47 al Teatro VALLE la Compagnia di TOTO' rappresentava "Ma se ci toccano nel nostro debole".

Lo spettacolo è apparso molto deplorabile sia per l'abbigliamento usato in talune scene dalle artiste, quanto per le battute, particolarmente in certi quadri.

Si è segnalato alle Autorità di P.S., esprimendo il dubbio che il "testo" rappresentata non fosse quello del copione "approvato" dal Servizio di Revisione Teatrale e facendo presente pertanto l'opportunità di un controllo. Si è inoltre richiamata l'attenzione sulla sfacciata esibizione rilevata in qualche scena e le movenze talora estremamente lascive delle ballerine, per un intervento.

Nel contempo si impegnava il Segretariato per la Moralità di Roma per un analogo passo presso l'Ufficio Spettacoli della Questura.

In data 19 Aprile il Questore Polito indirizzava all'Ufficio Speciale di P.S. San Pietro la seguente lettera di risposta alla segnalazione ricevuta:

" Con riferimento alla nota n.0828 del 16 corrente si comunica che sono stati diffidati: l'esercente del Teatro Valle, il Direttore responsabile ed i singoli artisti della Compagnia TOTO', ad attenersi scrupolosamente, nella recitazione, al copione approvato dal competente Ufficio di Revisione Teatrale, e ad indossare costumi più castigati, onde eliminare gli inconvenienti lamentati. -IL QUESTORE- f.to POLITO.



9) Il Segretariato per la Moralità di Roma ha segnalato che molti negozianti, non si sa se intenzionalmente o no, involgono le loro merci con vecchi numeri del DON BASILIO, acquistati come carta da involgere. In tal modo il periodico entra in tutte le case gratuitamente, con grave pericolo soprattutto per gli indifferenti e i tepidi nella religione.

Essendo stato posto il quesito come ovviare all'inconveniente, si è suggerito: a) stabilire quali sono i negozianti che usano detti fogli ed accertare se agiscono in buona fede e sono di sentimenti cattolici o no. In caso affermativo avvicinarli e fare opera di persuasione perchè si astengano dall'int volontaria propaganda; b) accertare ove ha luogo la vendita degli arretrati del DON BASILIO e sostituirsi ai negozianti nell'acquisto; lacerare quindi i giornali acquistati e rivenderli (forse allo stesso prezzo) per il macero.

10) Lo stesso Segretariato di Roma ha partecipato che la setta dei Pentecostali (Tremolanti) ha organizzato a Roma Via Novi N°1 e N°2 un ritrovo nel quale tutte le domeniche alle ore 10 si riuniscono alcuni adepti.

Interrogati circa l'opportunità di un intervento, lo si è consigliato per documentarci esattamente circa la realtà dei riti e degli episodi deplorabili cui darebbero luogo le riunioni.

11) Il Segretariato di Roma segnala di aver avuto informazione che in una sala da ballo sita in Piazza del Biscione nel Palazzo di proprietà dell'Istituto Tata Giovanni, dato in affitto ad un'organizzazione di Partigiani, avevano luogo gravissimi inconvenienti. Ne rendeva edotto il Direttore Amm.vo dell'Istituto Mons. Ercole dal quale apprendeva che l'amministrazione del locale dipendeva dalla Associazione degli Ex-alunni. Il Rev.mo Mons. Ercole impegnava e svolgeva un opportuno interessamento a seguito del quale si sono prese misure per far cessare la scandalosa attività. Entro il mese corrente il locale dovrebbe poi esser chiuso.

12) L'Ufficio Stampa della Presidenza Centrale della G.I.A.C. ha segnalato che i volumetti della Collana IL PENSIERO ANTICLERICALE, editi a Roma, di contenuto gravemente blasfemo e irreligioso, sono stampati da un tipografo che è iscritto all'A.C. ed ha un figlio iscritto alle A.C.L.I. - Nell'occasione si partecipavano gli sforzi vanamente tentati dall'Associazione del Buon Costume per ottenere il sequestro degli opuscoli nella tipografia stessa, prima della loro diffusione.

Tanto il tipografo suddetto che il di lui figlio sono stati richiamati dal Parroco. Essi si sono giustificati dicendo che se vogliono guadagnarsi il pane non debbono guardare troppo per il sottile i lavori che vengono loro commissionati.

Si è provveduto a segnalare immediatamente il fatto al Presidente Diocesano di Roma perchè - d'accordo con il Delegato Vescovile - si decidessero i più opportuni provvedimenti nei confronti dei due incoscienti.

#### SAVONA. =

E' stato segnalata la nomina del locale Direttore del Segretariato per la Moralità.

#### SEZZE. =

Si è provveduto a nominare un Incaricato per il locale Segretariato per la Moralità.

#### TEGGIANO. =

E' stato nominata la persona incaricata a dirigere il locale Segretariato per la Moralità.

#### TORINO. =

Si è avuta notizia che ad occuparsi del lavoro per la moralità in questa Dio-



cesi è l'avv. Tullio Gayta. Si è provveduto a prender contatto con lui; per ora senza ottener risposta.

VITERBO. =

Si è partecipata la nomina dell'Incaricato del Segretariato per la Moralità.

=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) SPIAGGE-COSTUMI DA BAGNO. =

A seguito della richiesta fatta alla Società SEMAFORO di Genova, (V. Relazione N°55 pag.7) di segnalare gli eventuali modelli di costumi da bagno rispondenti ai requisiti della morale, di cui quest'anno avesse curato la produzione, è giunta assicurazione che se stanno realizzando taluni, secondo le possibilità locali. Appena pronti saranno esaminati indossati e, se approvati, saranno fotografati e se ne calcolerà il prezzo di vendita. Si prepareranno allora dei fogli con le riproduzioni dei modelli e le notizie inerenti, pronti per la diffusione. In base alla rispondenza di questa propaganda si provvederà alla fabbricazione tempestiva dei quantitativi e tipi ordinati.

Il Segretariato Generale ha impegnato il suo appoggio per la propaganda dell'iniziativa in seno alle Organizzazioni di A.C.

(2) CULTO PENTECOSTALE. =

Sotto il titolo TOTALITARISMO CATTOLICO - Persecuzioni contro i cristiani di altre confessioni -, l'AVANTI (N°85 dell'11/4/47) pubblica: "Il Movimento Cristiano Evangelico Pentecostale ha indirizzato una fiera protesta al ministro dell'Interno il democristiano on. Scelba per la violenza commessa dalla Pubblica Sicurezza ai suoi danni.

In seguito a provvedimenti d'autorità, precisa la protesta, sono state chiuse le chiese e proibite le riunioni dei fedeli del movimento nelle località di Trapani, S. Elisabetta (Agrigento), Motalegre (Agrigento), Benevento, Bonea (Benevento). A Giarratana (Siracusa) e a Castelli (Teramo), sono stati inoltre arrestati gli anziani della chiesa per aver svolto le pratiche del loro culto.

La protesta degli Evangelisti proclama che atti di forza del genere, ispirati da intolleranza religiosa, non riusciranno ad estirpare "la loro fede fondata sul Vangelo di Gesù Cristo".

(3) RADIO. =

In data 14 aprile si è appreso dall'On. Spataro, Presidente Generale della R.A.I., che sono stati predisposti speciali ascoltatori dei programmi della rete settentrionale; con l'incarico della segnalazione degli inconvenienti di natura morale eventualmente rilevati. Ciò in conseguenza della ripetuta segnalazione ricevuta della grave sconvenienza di talune radiotrasmissioni.

(4) STAMPA. =

Il Segretariato Generale si è accinto all'esame del disegno di Legge sulla stampa (già approvato dal Consiglio dei Ministri e passato alla Commissione Legislativa dei 75 della Costituente) (V. Relazione N°54 pag.6 e Relazione N°55 pag.9) per formulare, ove del caso, le sue osservazioni e proposte di eventuali emendamenti. Per questo - presi in precedenza contatti con il prof. Ciprotti - ha sollecitato la collaborazione di amici giuristi: il prof. Jannitti-Piromallo, gli avvocati D'Amico, Cassano, il giudice Dondona, e l'on. Martire, inviando loro copia del Disegno ed invitandoli ad un previo esame annunciava loro una riunione che avrebbe avuto luogo subito dopo l'approvazione dell'articolo della Costituzione (16) relativo all'argomento.

E' stato trasmesso al Segretariato - per eventuali osservazioni - il testo di



un emendamento all'art. 16 della Costituzione, presentato dall'on. Andreotti.

Tale emendamento, giudicato atto a garantire del tutto la libertà della stampa, è apparso inidoneo a reprimere - all'infuori di una sentenza dell'Autorità giudiziaria - la stampa oscena ed indecente.

Si è pertanto suggerita un'aggiunta al testo proposto; ciò nell'ipotesi che l'emendamento stesso fosse sostenuto in sede di discussione all'Assemblea. L'on. Andreotti accettava l'osservazione fattagli.

Il giorno 14 aprile aveva luogo alla Costituente la discussione sull'articolo 16 del Progetto di Costituzione, relativo alla stampa.

Si provvedeva nelle prime ore del mattino, prima dell'apertura della seduta, a prender contatto con l'on. Andreotti, ragguagliandolo su talune circostanze di fatto di cui si era fatta esperienza durante il lavoro svolto presso l'Autorità giudiziaria per la repressione della stampa oscena ed indecente, completando così la serie delle considerazioni già presentate il lunedì di Pasqua, in occasione del precedente incontro. Di tali considerazioni l'on. Andreotti teneva conto, facendole anche proprie in sede di discussione all'Assemblea, durante lo svolgimento del suo emendamento. (In particolare: quella della pratica impossibilità attuale, da parte dell'Autorità giudiziaria, di disporre, in certe ore del giorno ed in certi giorni, tempestivi provvedimenti di sequestro a carico di pubblicazioni denunciate per reati di offesa al pudore o alla pubblica decenza).

Si assisteva quindi allo svolgimento della discussione nell'aula.

Poiché ad un certo momento veniva proposto un emendamento (Grassi) che prevedeva il sequestro delle pubblicazioni nei casi di "delitti", su domanda del presidente Terracini, l'on. Tupini - a nome della Commissione dei 75 - esprimeva un assenso di massima sullo stesso emendamento, ci si preoccupava della esclusione che ne sarebbe derivata, della misura del sequestro preventivo, nei casi di reati contravvenzionali (offesa alla pubblica decenza).

Su questo punto già in precedenza si era richiamata l'attenzione dell'on. Cossanego, durante la fase dei lavori preparatori.

Pertanto, alla fine della seduta antimeridiana, alle 13, si esponevano queste preoccupazioni all'on. Moro; si approfittava dell'occasione per consegnare allo stesso un appunto scritto sugli stessi argomenti trattati nel pro-memoria già trasmesso agli on. li Cossanego, La Pira e Tupini (V. Relazione N° 53 pag. 5 e Relazione N° 54 pag. 6). L'on. Moro assicurava il suo interessamento durante la seduta pomeridiana.

Identiche considerazioni e raccomandazioni si facevano all'on. Fuschini il quale conveniva nell'opportunità d'incontrare direttamente l'on. Tupini prima della riapertura pomeridiana della discussione.

Si poteva incontrare l'on. Tupini nella sua abitazione ed esprimergli la preoccupazione che derivava dal consenso di massima da lui dato all'emendamento Grassi sopra accennato, spiegandone i motivi. Egli conveniva rapidamente sull'opportunità di sostituire la parola "delitti" con la parola "reati" (già contenuta nel Progetto) ed in tal senso s'impegnava poi il Gruppo della Dem. Crist. nella seduta pomeridiana, dopo che l'on. Grassi aveva accettato, dopo un incontro con l'on. Tupini, di modificare la parola "delitti" in quella di "reati" nel suo emendamento.

Nella votazione però seguita la Democ. Crist. risultò in minoranza.

A giudizio del Segretariato il testo dell'art. 16 del Progetto di Costituzione approvato dai 75 se, sotto l'aspetto politico presentava il pericolo, in sede legislativa, di attentati alla libertà di stampa, appariva sostanzialmente accettabile dal punto di vista delle possibilità che offriva della preventiva repressione della stampa immorale e di quella offensiva del sentimento religioso.

Due perfezionamenti, però, si sarebbero dovuti arrecare: estendere la possibilità di disporre il sequestro preventivo, da parte degli ufficiali di polizia giudiziaria, anche alla stampa non periodica, sopprimendo pertanto, al quarto com-



ma la parola "periodica"; b) affidare il suddetto compito d'intervento straordinario all'"Autorità Amministrativa", anzichè agli ufficiali di polizia giudiziaria, in quanto costoro non avrebbero rappresentato l'organo tecnicamente idoneo.

Il testo approvato dall'Assemblea, dopo una lunga, disturbata, e non approfondita discussione di un numero rilevante di emendamenti, appare - sotto il profilo della efficacia della repressione della stampa immorale - sostanzialmente peggiorato rispetto al Progetto, in quanto l'ipotesi del sequestro preventivo è, nel 3° comma, limitato ai casi di "delitto". Con ciò si son venuti ad escludere i reati contravvenzionali: pertanto l'ipotesi di offesa alla pubblica decenza (art. 725 c.p.)

E' vero che l'ultimo comma dell'articolo prevede in sede legislativa "adeguate misure preventive e repressive" (emendamento Moro) nel caso di offese al "buon costume", ma sarà possibile "ex adverso" un'esegesi restrittiva del comma stesso, in quanto si potrà sostenere, col riferimento al comma 3°, che la repressione deve limitarsi ai reati "delittuosi". Inoltre, che il sequestro preventivo da parte della P.S. (comma 4°) deve limitarsi alle pubblicazioni che hanno carattere periodico.

In sede legislativa ci si dovrà pertanto battere per una interpretazione estensiva del comma stesso.

Il testo approvato ha conservato inoltre, al 4° comma, la parola "periodica" rendendo così impossibile l'intervento della pubblica sicurezza proprio nei casi di pubblicazioni pornografiche di carattere non periodico, che vengono esposte nelle edicole di rivendita di giornali ed ivi rapidissimamente vendute. Ed è da prevedere che lo saranno sino al loro quasi totale esaurimento se avranno <sup>non</sup> come ~~soltanto~~ possibile, ma probabile - l'accortezza di porsi in distribuzione ad esempio, nelle ore pomeridiane della vigilia di un giorno festivo. Almeno sino al giorno in cui non si provvederà ad un apposito Ufficio dell'Autorità Giudiziaria, funzionante e facilmente accessibile in qualsiasi ora e giorno della settimana.

Il testo del 4° comma ha, infine, sostituito gli "ufficiali di polizia giudiziaria" con gli "ufficiali di P.S.". Ha con ciò, certamente, segnato un notevole progresso in confronto al testo approvato dalla Commissione dei 75, ma ha praticamente negata ai Prefetti la facoltà dell'intervento straordinario, nel caso d'impossibilità di tempestivo intervento dell'Autorità Giudiziaria.

L'attenzione del Segretariato è ora impegnata sul Progetto di Legge sulla Stampa, passata all'esame della Commissione dei 75.

#### Segnalazioni e denunce del Segretariato Generale e risultati ottenuti.

In data 4 aprile 1947 è stato denunciato alla Procura il fascicolo: IL VORTICE DEL PIACERE di Roxane - Ed. Di Bella, Milano. In pari data la Procura ne disponeva il sequestro, atteso il suo contenuto offensivo del pudore.

In data 8 aprile 1947 La Procura trasmetteva al Giudice Istruttore, per l'archiviazione, la denuncia sporta contro:

COQUETTE N°30 del 25/3/47;

MASCOTTE N°8 del 31/3/47; non giudicandoli incriminabili.

In data 14 aprile 1947 la Procura trasmetteva parimenti al Giudice Istruttore, per l'archiviazione, giudicando le pubblicazioni non incriminabili, le denunce relative ai periodici:

OTTO N°11 del 30/3/47;

OTTO N°12 del 6/4/47.

Su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Prefetto di Roma, in base all'art. 2 del T.U. delle Leggi di P.S. ha disposto il sequestro dell'opuscolo LA PESTE RELIGIOSA di G. Most, edito dalla Casa "La Rivolta", di Roma.



L'opuscolo fa parte della Collana "IL PENSIERO ANTICLERICALE" contro i primi 5 numeri della quale pende giudizio penale, pel reato di cui all'art. 402 del cod. pen., dinanzi al Tribunale di Roma.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 14, 15; Bella 13, 14, 15; Eva 14; Novella 14; Vostre Novelle 14; Confidenze di Liala;)

Rarissime illustrazioni alquanto sconvenienti e qualche disegno pubblicitario indecente. Confidenze di Liala pubblica invece varie illustrazioni sconvenienti sensuali e indecenti. Immorale e morboso; tanto per la trama che per i disegni, il romanzo a fumetti, sullo stesso periodico, "Quando si ama davvero". Su questo settimanale si pubblica poi a puntate il romanzo AMBRA di Kathleen Winsor, di contenuto molto immorale.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Anteprima 7, 8; Cine Illustrato 13, 14, 15; Cine moda 3, 4; Cinestelle 1; Cine Teatro 7; Critica Cinematografica 6; Film 14, 15; Film Rivista 4; Fotogrammi 8; Hollywood 14;)

Qualche sconvenienza nelle illustrazioni si rileva in Anteprima, Cine Teatro, Film e Fotogrammi. Cinestelle pubblica "a fumetti" la trama del film GILDA, moralmente deplorabile. Nessun rilievo particolare circa le prose.

SETTIMANALI UMORISTICI

(Belzebù 11; Don Basilio 30, 31; Fra Cristoforo 8; Guerin Meschino 14; Mercante 14, 15; Travaso 15;)

Si rilevano allusioni pornografiche su Belzebù. Lo stesso su Fra Cristoforo. Espressioni blasfeme sul Travaso e disegni immorali, Una vignetta pornografica molto vistosa. Immoralità nelle prose.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 1; Commento 10; Coquette 31; Cronaca Nera 14, 15; Cronache 14, 15; Crimen 12, 13, 14; Europeo 14, 15; Festival 14, 15 - Albà di Festival 6; Gemma 10, 11; Grand Hotel 37; Grazia 319, 320; Incanto 14; Intimità 58, 59; Lei 13, 14, 15; Luna Park 14, 15; Mattino Illustrato 14, 15; Narciso 7, 8; Mascotte 9; Oggi 13; Otto 12; Ovest 1, 2; Piccola Fata 5; Sabato del Lombardo 14, 15; Sentimento 3; Settimana nel Mondo 13; Tempo 14; Tua 82, 83; Venerdì della Contessa 8; Zazà 13;)

Vede la sua luce in Roma il nuovo periodico Assise; direttore Giuseppe Buciante. - Settimanale di Grandi Processi e Inchieste. Pubblica sotto titoli vistosi e sensazionali le cronache di efferati delitti e processi sensazionali. Periodico che presenta le caratteristiche negative sin'ora proprie di Cronaca Nera, Crimen e, sia pure in grado minore, di Cronache.

Coquette ha un contenuto sempre moralmente negativo, immorale ed indecente. Trame immorali nelle storie a fumetti quali Festival; Gemma, Incanto, ecc. Su Intimità si rilevano sconvenienze nella Rubrica I QUESITI DEL CUORE. Qualche foto sconveniente sul Mattino Illustrato. Narciso appare tra i più pericolosi periodici. Puntate polemiche contro la religione. Ampia letteratura circa tutti gli aspetti della sessualità e della psicopatologia sessuale. Molto indecente Mascotte. Ancor di più Otto, malgrado sia giudicato dalla Procura non incriminabile.

E' uscito il nuovo settimanale OVEST. Si stampa a Milano, responsabile Raoul Radice. Settimanale di attualità, del genere di OGGI. Contenuto nel complesso corretto. Sconvenienze su Sabato del Lombardo. La Settimana nel mondo reca la notizia che "una comunità di suore" ha indirizzato al Vaticano una "vibrante supplica" per ottenere la dispensa dal voto elettorale in occasione delle prossime elezioni. I soliti disegni indecenti e provocanti e vasta corrispondenza amorosa da Tua.